

ARONAMENTI

Udine a domicilio o nel Regno
Anno... L. 18
Semestre... L. 9
Trimestre... L. 4
Per gli Stati dell'Unione postale
Anno... L. 24
Semestre... L. 12
Trimestre... L. 6
Pagamenti anticipati
Un numero separato, Centesimi 5.

IL FRIULI

Giornale politico - amministrativo - letterario - commerciale

INSERZIONI

Articoli: comunicati ed avvisi in
forza pagano cent. 12 la linea.
Avvisi in quarta pagina cent. 8
la linea.
Per inserzioni continuative prezzi
da convenirsi.
Non si restituiscono manoscritti.
Pagamenti anticipati.
Un numero separato, Centesimi 10.

Esce tutti i giorni, tranne la Domenica

Direzione ed Amministrazione — Udine, Via della Prefettura, N. 6.

Si vende all'Edicola o alla cartoleria Bardano

IL COMIZIO DI BRESCIA

Abbiamo appreso con grande compiacimento come il Comizio agrario della forte consorte lombarda abbia deciso di tenere colà un *meeting* a favore della perequazione fondiaria. Siamo certi che questa idea troverà appoggio in tutti i veri patrioti, poiché non possiamo ammettere che vi siano dei ben pensanti i quali approvino la grande differenza di tributo che l'industria agricola paga tra una regione e l'altra del nostro Stato.

Se gli agricoltori ed i possidenti dell'Alta Italia dovessero sino ad oggi far tacere il loro legittimo interesse di ottenere una perequazione sulla rendita dei terreni in confronto dei confratelli meridionali, all'unico scopo di non creare difficoltà al Governo per ottenere un saldo pareggio nel bilancio nazionale e far cessare il corso forzoso; oggi essendosi tutto ciò raggiunto è giustissimo che si pensi a distribuire equamente fra tutti i cittadini le gravanze necessarie per sostenere le spese generali della Nazione. Con ciò non si intende di venire minimamente favoriti, ma bensì di ottenere una tarda riparazione alla grande ingiustizia che ci pesa sulle spalle sino da quando fummo chiamati a godere i benefici del nazionale riscatto.

Il Veneto e la Lombardia avrebbero oggi maggiore diritto di veder attuata questa riforma tributaria imperocché i danni causati dalle ultime inondazioni furono sì gravi che per quanto il Governo, le Province ed i Comuni vengano in aiuto dei danneggiati, molto difficilmente essi potranno essere rimessi nelle condizioni primiere.

D'altra parte noi sappiamo che buon numero delle ferrovie e dei pubblici lavori da ultimo approvati dal Parlamento sono appunto a favore delle provincie meridionali e perciò se esse intendono di usufruire del bilancio nazionale per loro spe-

ziale interesse è altrettanto giusto che concorrano in proporzione di noi a fornire l'arrio dei mezzi a ciò occorrenti.

L'iniziativa del Comizio di Brescia noi siamo certi che troverà subito degli imitatori sia nella Venezia che nella Lombardia. Ora il momento è opportuno e se da tutte le città e borgate di queste regioni partirà una voce concorde, che richiami tutti i nostri rappresentanti ad essere i deputati dell'intera Nazione e non di un collegio o di una regione, allora noi potremo sperare di ottenere il nostro intento. Unanimità quindi tutti in un sol volere — dal nostro Friuli all'estremo Piemonte — allo scopo anche di dimostrare quale sia la forza morale che rappresentiamo nel complesso della Nazione e così saremo certi che una buona volta ci sarà fatta giustizia. B.

Funerali del corso forzoso

L'articolo primo del decreto fissa il giorno 12 aprile per cambio in moneta metallica dei biglietti a debito dello Stato.

L'articolo secondo dice che a cominciare da quel giorno i biglietti di centesimi cinquanta e da lire una e due saranno cambiati a richiesta dei portatori in moneta divisionaria d'argento da centesimi cinquanta, lire una, e due presso tutte le tesorerie dello Stato.

Questi biglietti non saranno più messi in circolazione.

L'art. 3 stabilisce che i biglietti ritirati o cambiati saranno trasmessi dalle tesorerie alla Cassa speciale, istituita dal regolamento 16 giugno 1881, all'appoggio della ricevuta rilasciata dalla Cassa speciale e munita del visto del delegato della Corte dei Conti presso la medesima.

L'art. 4 dice che i biglietti dei tagli da lire cinque e superiori saranno cambiati in moneta legale d'oro e d'argento, a richiesta dei portatori, alla tesoreria centrale in Roma, nelle tesorerie provinciali, già autorizzate, di Bari, Bologna, Cagliari, Catania, Firenze, Genova, Livorno, Messina, Milano, Napoli, Palermo, Torino, Venezia e Verona, e nelle altre che potranno essere autorizzate in seguito, con le norme seguenti: a) per biglietti da L. 5 fino all'ammontare di L. 105, 400, 480 e per quelli di taglio da L. 20 in su, il baratto si farà dalle sezioni di cambio di cui all'art. 74 del regolamento sopra citato.

b) per biglietti da L. 5 rimasti in circolazione dopo il ritiro della somma testè indicata e per tutti quelli da L. 10, il baratto si farà senza intervento delle sezioni di cambio, coi fondi a disposizione del tesoro.

Coll'art. 5 è stabilito che entro 5 anni, dal 12 aprile, i biglietti già consenziali da lire cinque a da lire dieci saranno pure cambiati a richiesta dei portatori presso tutte le tesorerie del regno in biglietti di Stato.

Per tale cambio potranno essere adoperati indistintamente biglietti di Stato da lire cinque o da lire dieci.

L'art. 6 stabilisce le norme con cui saranno cambiati in moneta metallica i biglietti già consenziali logori dei tagli da lire 5 e superiori.

I biglietti logori che si presentano alle Tesorerie non autorizzate al cambio, saranno trasmessi alla Cassa speciale, e ne sarà fatto il cambio nel modo che segue:

Per i biglietti da lire 10 e per quelli da lire 5 che rimarranno dopo il ritiro del 105,400,180, stabilito dall'art. 6 della legge 7 aprile 1881, la Cassa speciale darà in sostituzione al Tesoro biglietti di Stato o di scorta, giusta l'articolo 7; per i biglietti da lire 5 fino a concorrenza della detta somma di 105,400,180 e per quelli dei tagli da lire 20 in su, il cambio si farà in moneta metallica presso la Tesoreria centrale, applicando il disposto dell'art. 3 del presente decreto.

L'art. 7 stabilisce che fino al giorno in cui sarà compiuta la fabbricazione dei biglietti di Stato da lire 10, i biglietti logori già consenziali del detto taglio, riconosciuti buoni, potranno dall'Amministrazione del tesoro essere sostituiti con altri dello stesso taglio di scorta.

Art. 8. I biglietti di Stato di cui all'art. 5 saranno convertibili in moneta metallica presso le tesorerie autorizzate. Essi verranno ripartiti nei tagli da lire 5 e da lire 10 nelle proporzioni seguenti: taglio da L. 10 n. 24,000,000; 240,000,000; taglio da L. 5 n. 24,000,000; 1,000,000,000; intutto n. 44,000,000 pari a 1,340,000,000.

Con decreti ministeriali saranno determinate le serie ed i numeri per ogni serie dei biglietti di Stato che verranno posti in circolazione per il cambio prescritto dalla legge 7 aprile 1881.

Parimenti con decreti ministeriali saranno determinate le serie ed i numeri dei biglietti che si dovranno fabbricare come scorta per il cambio presso tutte le Tesorerie, di quelli divenuti logori e non più atti alla circolazione.

L'art. 9 dice che il cambio verrà fatto per quattro ore da stabilirsi ogni giorno.

L'art. 10 stabilisce che i dazi doganali d'importazione potranno essere pagati in biglietti a debito dello Stato, ed in moneta metallica, esclusa la moneta divisionaria, al di là di cento lire per ogni pagamento.

E finalmente l'art. 11 dice che i pezzi

di moneta d'argento da centesimi 20, a titolo di 835 millesimi, cesseranno di di aver corso legale nel Regno col giorno 1 agosto 1883.

Dal 1 agosto a tutto dicembre 1883, i detti pezzi d'argento saranno cambiati presso tutte le Tesorerie del Regno in moneta divisionaria d'argento dello stesso titolo, salvo per somme inferiori a cent. 60, per le quali sarà data moneta di bronzo. Il riparto della moneta divisionaria d'argento resta stabilito come segue: 51 milioni in pezzi da L. 2, 88 milioni in pezzi da L. 1, 51 milioni in pezzi da L. 0.50.

NEVE DI MARZO

A Cagliari, a Firenze, a Poma, a Napoli, venerdì e sabato hanno avuto la neve.

Ecco ciò che scrivono da Roma: «Capricci della primavera! Sabato mattina, narrano i giornali romani, la primavera svegliatasi innanzi giorno, si pose allo specchio, al grande specchio del cielo, e con una copiosa nevicata si incipriò tutta che pareva una grandinata del secolo passato.

Era un amore a vederla sotto quelle trasparenze di neve, che davano rilievo ai bei colori della sua ridente gioventù.

Monte Mario, in distanza, pareva una collina bianca di bambino messa là all'ombra dei suoi lauri e dei suoi cipressi.

Il Colosseo si disegnava a linee bianche, che secondavano l'euritmia della sua magistrale architettura.

La cupola di San Pietro... è stata la prima volta che l'ho veduta quale dev'essere, secondo il solo paragone che le si attagli. Pareva il cocuzzolo del Monte Bianco.

Nelle strade si camminava come sulla bambagia.

Quel velo di neve attutiva il suono dei passi, e Roma — l'infingarda — ha potuto dormire indisturbata un'ora di più.

Monte Mario col suo capolinea bianco bianco, pareva si fosse posto in capo il berretto da notte.

Ma dopo un'ora di sole tutta quella accoppiatura bianca scomparve, e le ciociarine invadevano le strade con i canestri di mammirole.

LE GRANDI CORAZZATE INGLESI

Ad imitazione di quanto fece l'Italia l'Armstrong inglese, per non restare in ritardo, decise di costruire a Portsmouth due corazzate di grande potenza.

Le due corazzate inglesi debbono chiamarsi il *Duncan*, e il *Camperdown*; ed esse saranno seguite da una o due altre dello stesso tipo.

Le dimensioni approssimative sono: lunghezza metri 100 80; larghezza estrema metri 19 37; spostamento 10,000 tonnellate. Le nuove navi debbono avere

lento, o per sacrificio; del resto sta bene di casa (o forse malissimo di camicia). Lui è a scuola, in pratica, all'impiego per cominciare a suo padre, e se non è proprio nulla, si dà per un dilettante di musica, di versi, ma più spesso di cavalli o di scherma per aver mezzo di sbarillare più grosse e sorridere superiormente alle fiute di paura che si crede obbligata di far Lei.

5. Alcune lettere per mostrare che si sa scrivere e scrivere proprio quelle belle cose.

6. Cominciano le trattative sopra le fotografie, grandi lamenti sulla ostinata combinazione di non poter riuscire in ritratti: si domandano, si danno consigli: infine scambio delle due immagini che prima sono baciute, forse, e che poi vanno a finire chi sa dove.

7. Lui fa un regaluccio, lei dà un ricordo, p. o. un vizzo in capilli posici e da quel momento pronunciano gli aggettivi e i pronomi senza alzare la voce.

8. Prime domande di natura intima: si comincia da quella, accettata tosto, di darsi del tu, ed allora i pronomi e gli aggettivi vengono di nuovo pronunciati a voce più alta per qualche poco, mentre lei fa spicco di una infinita grazia a sbagliare e lui di un'infinita premura a correggerla; e si arriva alla

delle elici gemelle con macchine della forza di 9800 cavalli. Si pensa ottenere una velocità di 18 nodi.

La corazza, fatta di piastra composta (compound plates), avrà gli spessori seguenti: lati, 45 centimetri; torretta barbetta 35 a 30; torre per manovrare 30 a 25.

La ventilazione si farà verticalmente con tubi che s'estenderanno dal ponte superiore all'inferiore.

L'armamento, secondo quanto venne deciso finora, si comporrà di quattro cannoni rigati di 68 tonnellate e di 6 cannoni da 15 centimetri. Questi cannoni si arricchiranno tutti dalla culatta. Vi saranno anche dei mortaretti, del galim e delle torpedini Wittehead. I mazzini potranno contenere 800 tonnellate di carbone; l'equipaggio sarà di 400 uomini circa.

Basando sui risultati forniti dall'Inflexible si può dire che le due nuove corazzate non costeranno meno di 25 milioni ciascuna.

Parlamento Nazionale

SENATO DEL REGNO

Presidenza TECOMIO

Seduta del 7 marzo.

Il presidente prega i senatori della provincia di Caserta e delle provincie limitrofe a rappresentare il Senato alla solennità per l'inaugurazione del monumento a Boffalini.

Riprendesi la discussione del bilancio di agricoltura e commercio.

Il ministro Bertì assicura aver finora trovata ogni maggiore deferenza possibile nei suoi colleghi onde potere addurre alla completa sistemazione del ministero d'agricoltura.

Il governo adoperasi a fondare un buon sistema di scuole. Le classi agricole si miglioreranno efficacemente soltanto per mezzo di un aumento nella produzione.

Infine il ministro deplora l'eccessivo disboscamento; è difficile creare un buon ed efficace personale forestale coi limiti attuali del bilancio.

Alvini insiste nelle sue idee. Vorrebbe che l'azione del governo fosse più efficace.

Canizzaro crede non essersi ottenuto dalle scuole professionali l'effetto che se ne sperava, perché non si provvede prima a preparare gli insegnanti.

Berti dichiara di non avere durante tutto il tempo del suo ministero aperta alcuna nuova stazione agraria.

Serra descrive lo strazio faticoso dei boschi in Sardegna i danni enormi derivanti.

Dopo breve risposta di Bertì approvansi tutti i capitoli del bilancio e l'articolo relativo del progetto di legge o levati la seduta alle ore 5.20.

domanda di una passeggiata in campagna durante un pomeriggio festivo. Si fa di solito ai lunedì per la futura domenica. Lei dice no, martedì sera risponde sì, mercoledì torna no, giovedì sì, venerdì no, sabato è forse e nella domenica fanno la passeggiata.

9. La passeggiata, che è un tema assai largo, un fatto secondo di conseguenza. Dopo la passeggiata si vede tra i due o un aumento d'intimità che li manda la sera per certe contrade disabitate, a passo lento, bisbiglianti, appiccicati uno sull'altro; oppure uno strano abbassarsi di temperatura: lui non è più assiduo alle ore, lei qualche volta ritarda, perché ha rallentato il passo per lasciarsi passare da un altro ostinato di rimanere addietro, quanto è ostinata lei di farlo andare innanzi, cosicché il solo rimedio serio per lei è di mettersi a camminare di conserva, ma ingenuamente, favellando, p. o. di amori, un tema innocentissimo: oppure lui, quello antico, farà dopo una scena che potrebbe anche far poco tempo portare la necessità di scambiarsi le corrispondenze, i ritratti ed i regalucci, se non ancora; altrimenti si dice di tenerli per ricordo di amicizia, di stima: le corrispondenze però vanno sempre restituite.

(Continua).

7 APPENDICE

I GIOVANI D'ORO

Intanto bisogna notare che gli innamorati di questa fatta non parlano mai o quasi mai fra essi di amore (come parlarne?). fanno gli innamorati perché la è moda: si trovano, insieme per farsi vedere e se non fosse quel briciolo di animale immondo che la corruzione, non la natura, ha posto nel cuore degli uoi e delle altre, tutta la comedia dei loro innamoramenti sarebbe proprio un'innocentissima pappolata. Si scrivono dunque per dimostrarsi l'importanza e la serietà dell'affetto: è un'altra moda e poi così, alla prima occasione di rottura, possono rimandarsi fieramente il pacco della mutua corrispondenza, ciò che, non è poco, perché, altri amori succedendo ai primi, le parti non hanno altra da fare che trascrivere le proprie lettere, coi nomi e l'indirizzo mutui. Vantaggio enorme, dacché i nostri Pirani e le nostre Tisbi, sarebbero, nella maggior parte dei casi, molto imbrogliati, se dovessero porre sempre nelle loro lettere qualche altra cosa di pro-

prio: oltre la calligrafia. Diviene anzi famoso uno di loro che avendo composto, vi lascio immaginare con quante fatiche, una sua roba lunga e larga come è il soggetto, aveva saputo foggia in modo che sopportasse ogni cambiamento di nomi e di qualità e la faceva servire a tutte le occasioni.

Ma per istruzione di qualche novizio ed anche per non trascurare il genere didattico, stenderò un sunto del come vanno, settanta volte su cento, le faccende amorose dei nostri giovani d'oro. Scena: la strada. Tempo: la sera.

1. Un'occhiata: Lui sbircia o fermandosi ad accendere il zigaro che può essere acceso benissimo, o sbirciando maleducatamente fuori più fumo che può, anche a costo di tossire disperatamente subito dopo. Lei abbassa occhi e testa, s'incampana e corre a domandare informazioni.

2. Lui dà un'occhiata, esala un sospiro, oppure, appena appena che è passata la diva, manda una bella esclamazione o dichiara un verso qualunque, che ci stia magari come un pugno nell'occhio. Lei abbassa occhi e testa tre miglia lontano, poi affretta il passo, sospira e fa il viso compunto.

3. Lui saluta con tutta l'eleganza, con tutto il rispetto: Lei qualche volta risponde e qualche volta no, ma allora

lui ricomparsa poco dopo, fa un inchino, domanda mille perdoni. Lei si ferma, e si mette a balbettare perché, dice, la si lasci andar per la sua strada: lui allora o presenta una lettera, che è tosto accettata, a parte sorridendo, o comincia le sue dichiarazioni, domandando il permesso di accompagnarla, a cui non si risponde né sì né no, ciò che vuol dire accettato.

V' sono esempi di un modo e dell'altro ed io metto questa semplice osservazione per aggiungere in nota che nel primo caso è risposto alla lettera con un'altra recapitata per favore, e che nel secondo il momento delle lettere subisce qualche ritardo, ma capita poi.

4. Lui s'incarta di un periodico servizio di accompagnamento. Grandi cerimonie fra i due, gran frastuono in ella ed in signorina e signora, con riserbo di note più elevate alla pronuncia di questi pronomi e di questi aggettivi. La signorina ha un gran che fare a descrivere i non credibili rigori del padre, della madre, di qualche fratello: il signore disegna un sorridente coraggio contro questi pericoli: dà animo: parlerà col signor padre, colla signora madre, col signor fratello: è un galantuomo: non sono ragazzi. Poi il ghiaccio si rompe. Lei va a bottega così per di-

CAMERA DEI DEPUTATI

Presidenza FARINI

Seduta del 7 marzo.

Comunicata una lettera del ministro della marina che annunzia che il varo della *Lepanto*, nel cantiere Orlando di Livorno, avrà luogo il giorno 17 del corrente mese.

Del Senato presenta la relazione sulla domanda a procedere contro Cavallotti per l'agguato al direttore della *Persone* ranza.

Branca svolge la sua interrogazione sugli alcool.

Il ministro Magliani ristabilisce al vero valore i fusti citati da Branca, cioè la quantità di alcool introdotto e la relativa perdita dell'erario.

Branca replica e torna a rispondere al ministro.

Riprendesi la discussione del bilancio d'istruzione pubblica al capitolo 40, istituti tecnici e nautici.

Si approva il capitolo e il successivo 41.

Al cap. 42, Majocchi svolge un suo ordine del giorno diretto ad invitare i ministri dell'istruzione e dell'interior ad avocare alla loro direzione e vigilanza gli asili infantili.

Perelli giura. Cavallotti osserva che tutti sentono il dolore e la vergogna delle condizioni in cui versano i nostri maestri.

Parlano poscia: Berti Ferdinando, Bonghi, Zucconi, Minghetti, Zeppa, Nocito e Cavallotti.

Annunziata una proposta di Tarbigo per una tassa scolastica per migliorare la condizione dei maestri.

Rimandansi alla commissione questa e le altre sei proposte svolte da vari proponenti. Levata la seduta alle ore 6.15.

In Italia

Per la perequazione fondiaria.

Roma 7. Oggi si è riunita la commissione della Camera sul progetto di legge per la perequazione fondiaria.

L'on. Guicciardini sollevò la questione se la tassa fondiaria debba considerarsi come sanzione consolidata della proprietà, ma la commissione respinse tale concetto.

L'on. Minghetti avanzò poi alcune proposte tendenti a stabilire la massima che venga eseguito un altro coingaglio provvisorio della proprietà fondiaria; però la commissione a maggioranza di cinque voti si oppose a tali proposte.

La Commissione si raccoglierà ancora domani e comincerà a prendere in esame il progetto ministeriale e continuerà poi a tenere le sue sedute senza interruzione.

Carlo Borghi.

Milano 7. Il dott. Carlo Borghi distinto scrittore milanese e direttore del giornale *L'Italia* trovatosi gravemente ammalato, quantunque ultimamente il bollettino dei medici curanti lasci qualche speranza.

Per la riduzione del prezzo del sale.

Alla *Gazzetta Piemontese* scrivono che probabilmente nella corrente settimana si riunirà a Roma il Comitato così detto del sale, per discutere e deliberare sull'attitudine da tenersi quando verrà in discussione alla Camera il progetto di legge sul riordinamento della tariffa doganale.

APPENDICE 2°

LA CASA BIANCA

Sulle silenziose sponde del Potomac circondata da graziose aiuole fiorite, giace una casa tutta di bianco, e di bon disposto dimensioni. La sua apparenza esteriore non lascia pensare che essa sia più della semplice villa d'un privato. Pure questo edificio è l'abitazione di un uomo, il quale guida le cose del più potente Stato del nuovo mondo, ed alla cui parola tendono l'occhio principi e popoli. Qui risiede il cittadino, eletto a presidente della grande Repubblica, un re di 50 milioni di uomini liberi che a lui, principe della legge, volentieri obbediscono, avendo ciascuno nell'istesso tempo la fiera cortesia del diritto di poter risiedere un giorno a signore di detta casa.

Casa bianca viene volgarmente chiamata l'abitazione ufficiale del Presidente degli Stati Uniti a Washington. A me piace questo nome; esso corrisponde alla semplicità repubblicana, la quale abborre dallo sfarzo e dal lusso. A quest'edificio non s'annodano le scene di sangue dei castelli di Versailles, delle Tuileries, dei palazzi dei dogi di Venezia e di Genova, del Vaticano, e della dimora dello Zar. Il bianco è il colore

All' Estero

Vasta cospirazione.

Parigi 7. Telegrafando da Londra esseri scoperti al Nord dell'Inghilterra una vasta cospirazione, che si connette a quella degli *Irish* d'Irlanda. Cinque o sei mila persone ne fanno parte. Hanno un fondo di riserva di 5000 sterline, e posseggono almeno 12,000 revolver e 50,000 cartucce.

Per Manzoni.

Madrid 7. La Messa da requiem per Manzoni, di Verdi, ebbe esito entusiastico al Teatro Reale. Esecutori: Teodorini, Borghi, Masini, Nannetti. Quattro pezzi furono bissati.

Sempre socialisti.

Berlino 6. La Polizia ha fatto ad Hildesheim (Assover) parecchi arresti di operai stranieri, affigliati a una società segreta socialista. Furono sequestrate molte carte compromettenti.

Dalla Provincia

Tricesimo 7 marzo.

Cantani, o Diva, di Bondanza, il morto Risuscitato, la storia tremenda

e — continuo in prosa per viste economiche — racconta ai lettori del *Friuli* come qualmente nel giorno del mercato, i tricesimani potessero godersi gratis, il giocondo spettacolo del *soldato Bondanza*, il quale dopo aver divertito col suo discorso, pieni di una grazia particolare quanti si trovavano all'osteria del Corso d'Italia, fu, da alcuni che ne avevano... pieno... le scatole, preso su, che cadeva dormiente, e portato sulla via, dove rimase per più ore a smaltire la sua grappa e la sua mistura.

Tricesimo si occupa dell'invidiabile *Bondanza* in via d'incidenza e niente altro, tanto perché si ammiri l'attività, lo zelo per la polizia urbana dei suoi preposti alle cose del potere esecutivo, in capo ai quali vengono di necessità i reali carabinieri.

Essi passeggiavano su e giù, come sanno passeggiare loro; e non fecero atto non dissero motto dai quali si potesse almeno comprendere che *Bondanza* ubriaco non entrava nel programma.

Ma come conciliare questa condotta colle pretese manifestate dal Brigadiere nella luttuosa circostanza dei funerali del dott. Gervasoni?

Brillava allora il vivace uniforme del Brigadiere tra le marine dei rappresentanti il Prefetto, la Provincia, il Comune; e molti aspettavano anzi che quell'egregio funzionario pronunciasse un discorso sulla tomba.

Abbiamo visto volentieri la sua mostra di riverente affetto; ma non sappiamo comprendere la sua protesta di essere tra le principali autorità del paese, anzi la prima autorità, per usare le sue espressioni.

Se è vero ciò, devono dipendere da lui anche gli incarichi della polizia urbana, e noi gli facciamo umile istanza perché, tornando un caso simile a quel di *Bondanza*, se ne voglia dar pensiero. G. B. L.

«Una nidata di fanciulli. Troviamo nel *Progresso* di Treviso:

Fu ieri l'altro sera alle 6 trovata una nidata di fanciulli al ponte Dante dalla guardia Municipale Sirena.

della virtù incorrotta, dell'innocenza, verità e rettitudine. La Casa bianca in vero non saprei una più bel nome per l'abitazione d'un uomo chiamato a creare la felicità dei propri concittadini. Difatti l'America non ha a vergognarsi dei suoi re di libera scelta; essi furono galantuomini, buoni e sapienti personaggi.

Indegno dell'onore di sedere sul seggio del grande Washington non ce ne fu alcuno. Non voglio dire che fossero tutti tanti Washington; voglio solo fare conoscere che il popolo non ebbe mai a rimpiangere la propria scelta. Nessuno dei suoi presidenti macchiò neppure con una azione atta a ledere l'onore il libro della storia dell'Unione; tutti vissero secondo il grande scopo della loro missione. Washington sta solo come la di lui statua sul piedestallo del monumento nel Campidoglio americano. Egli è come *Skalsperre* o *Omero* fra i poeti, *Newton* fra i fisici, *Lutero* fra i riformatori, *Leonida* e *Vinkelried* fra gli eroi del tempo antico e moderno. Washington non è la misura degli altri; ciononostante qual paese potrebbe porre di fronte a dieci presidenti americani dieci altri sovrani di merito uguale? che fossero stati tra loro consecutivi, senza interruzione? Noi sappiamo tutti che il repubblicanesimo non fa l'umanità migliore; ma suscita con più efficacia la dignità umana. Nella repubblica l'azione, circoscritta all'individuo, inco-

Erano quattro: *eschinelli*, *macilenti*, *seminudi*, *affamati*, dai *tridici* ai *dieci* anni, che, come uccelletti sbattuti dalla bufera, se ne stavano lì, tremanti di freddo, accovacciati al suolo, credendo che al contatto si riscaldassero le loro misere carni.

Interrogati dissero che venivano dalla provincia di Udine; — che due di essi erano fratelli, ma non avevano genitori; e che gli altri due non sapevano dove i loro parenti si trovassero.

Da vario tempo andavano errando senza saper dove, obbedendo la elemosina, che accare, il più delle volte, loro veniva data.

Il vigile urbano li condusse all'Ufficio di P. S., dove fu loro dato un po' da mangiare, e poi se li pose a dormire in caserma della guardia.

Oggi saranno rinvolti al loro paese. Ma ivi da chi saranno accolti?

Povere creature!

Se si può qualche cosa per loro preghiamo che si faccia.

Gazzettino della Città

Ancora della lapide a Grovia (Comunite).

Una lettera del Presidente della Società dei Reduci dalle patrie battaglie fu diretta il 5 marzo al F. I. di Sindaco e stampata nel *Giornale Il Popolo* del giorno 6 corr. Il Municipio non entra certamente in polemica e lascia al pubblico il giudizio sul merito e sui modi usati. Solo per rimettere le cose nella loro verità ricorda che fu la Giunta e non il Sindaco o l'ingegnere che nell'aprile 1882 aderì per quanto stava nelle sue facoltà al collocamento della lapide Grovia, come fu a nome della Giunta che l'assessore Luzzatto firmava per il Sindaco fece presente alla Società la convenienza di levare la lapide stessa per collocarla dove il Consiglio fosse per stabilire; e che fu pure firmata d'accordo colla Giunta la Nota 4 marzo in risposta alla Lettera del Presidente della Società dei Reduci del 26 febbraio p. p.

Cadono così tutti gli appunti personali contenuti nella lettera 6 marzo.

Del resto il Municipio non ha che a riaffermare quanto fece e quanto scrisse:

Municipio di Udine.

Avviso di Concorso.

A tutto il giorno 28 marzo 1888 resta aperto il concorso al posto di Medico-Chirurgo condotto per l'assistenza e cura dei poveri, ancone estranei al Comune, nel Circondario nell'interno di questa Città, costituito dalle Parrocchie di S. Cristoforo, S. Quirino, S. Roderico e S. Nicolò (entro le mura).

Chiunque intendo aspirarvi, dovrà entro il giorno suddetto presentare a questo Ufficio Municipale regolare istanza in bollo da L. 0.60 corredata dai documenti che ora si vanno a indicare:

1. Certificato di nascita;
2. Certificato di subita vaccinazione o di aver superato il vaiuolo naturale;
3. Certificato di robusta costituzione fisica;

4. Diplomi rilasciati da una Università del Regno per i quali il concorrente sia abilitato legalmente all'esercizio della professione; e, nel caso che tali diplomi provengano da Università estere, anche la prova dell'adempimento della condizione stabilita dall'articolo 95 del Regolamento approvato col R. decreto 6 settembre 1874 n. 2120 serie II.

Spieriamo dunque che la Giunta municipale penserà al modo di riformare il servizio dei pompieri in modo da soddisfare le esigenze della cittadinanza; che giustamente trovasi in apprensione per la paura di possibili disgrazie di incendi che, non domati, potrebbero prendere proporzioni vaste e recare danni di non comune gravità.

Vicolo Brovedan. Non è solo per la mancanza di un fanale che reclamano gli abitanti di questo vicolo, ma anche contro l'insopportabile odore che esala un deposito di budella, che trovasi in un magazzino sito nel vicolo e che non

di rappresentante. Un pranzo diplomatico raduna allora, nella Casa bianca tutte le notabilità del luogo e forestiere, e ciò che offre il sesso gentile di Washington di più scelto, bello e caro si trova la sera radunato intorno alla signora del presidente, nella sala da ballo.

In queste occasioni, onde evitare dispute di rango, la pratica repubblicana ha addotato nella disposizione dei posti il sistema alfabetico; cioè gli invitati prendono posto secondo le iniziali dei loro nomi. In queste circostanze il bizzarro caso cagiona alle volte degli avvionamenti molto brillanti.

L'arabacciatore dello Zar si trova, a mò d'esempio, lussureggiante di bardi dorati e raggiante di stoffe e diamanti, a lato del colonnello dalle mani callose.

Un'ambasciatore dalla pelle rossa dei monti rocciosi seduto vis-a-vis del più potente ministro dell'imperatore d'Austria. Il console d'un Burico N. 70 o 80 accende la sua pipa di schiuma all'istessa candela che serve per accender lo zigaro al capo dei Winebago.

Ad outa di ciò se anche meno cerimonioso, pure il tutto è decente al pari che la più severa etichetta della corte di Vienna, la quale, in fatto di etichetta, non la cede a nessuna.

L'inverno è la stagione per i Levers del presidente. Come nelle nostre piccole Corti così raduna i Levers uno scelto circolo di persone nelle sale di

Potranno i concorrenti aggiungere ogni altro documento che credessero utile ad avvalorare il loro esposto.

La nomina è di competenza del Consiglio Comunale, ed ha effetto per un quinquennio all'espiro del quale verrà dal Consiglio stesso pronunciata la conferma per un successivo quinquennio o il licenziamento, e così di quinquennio in quinquennio per l'avvenire.

L'elito dovrà assumere il servizio all'epoca che gli verrà indicata sotto communitaria di desiderare dalla nomina, e riceverà lo stipendio di lire 1200 all'anno.

I diritti e gli obblighi inerenti alla condotta sono determinati dal Regolamento per servizio sanitario gratuito approvato dal Consiglio Comunale nel 21 settembre 1875 ispezionabile presso l'Ufficio Municipale.

Dal Municipio di Udine

il 5 marzo 1888.

per il Sindaco G. Luzzatto

Pompieri. È un lagnarsi generale della cittadinanza per la cattiva organizzazione del corpo dei pompieri.

È di fatti abbiamo delle prove manifeste che tali lagni non sono privi di fondamento.

È naturale che in casa di tanta importanza l'opinione pubblica — allarmata e paurosa di possibili gravi disgrazie — prenda interessamento e reclami dei provvedimenti, quanto efficaci altrettanto urgenti.

Non basta avere dei bravi pompieri che all'occorrenza sanno adoperarsi in modo veramente lodevole.

È necessario altresì organizzare il loro servizio in modo che all'evenienza siano pronti ad accorrere nel sito ove la loro opera si rende indispensabile — fa mestieri equipaggiarli in modo che le loro fatiche approdino ad una qualche utilità pratica.

A raggiungere i desiderati intenti è prima di tutto indispensabile provvedere ad un servizio permanente più numeroso — i pompieri di guardia non dovrebbero essere mai in meno di quattro di giorno e di un numero maggiore per la notte in cui il loro adoperarsi si rende più necessario.

È altresì indispensabile pensare ad un modo di avviso più pronto ai pompieri residenti nelle varie località e cercare un sistema di comunicazione immediata fra la specola del guarda-fuoco ed il deposito delle pompe.

Gli attrezzi hanno bisogno di essere tenuti continuamente in perfetta regola ed il loro numero deve essere sempre superiore ai bisogni normali.

A proposito della comunicazione fra la specola ed il deposito non ci sembrerebbe cattiva l'idea di istituire un telefono, od anche una soneria elettrica, con segni convenzionali, ciò che non sarebbe tanto difficile e che non costerebbe molto.

Spieriamo dunque che la Giunta municipale penserà al modo di riformare il servizio dei pompieri in modo da soddisfare le esigenze della cittadinanza; che giustamente trovasi in apprensione per la paura di possibili disgrazie di incendi che, non domati, potrebbero prendere proporzioni vaste e recare danni di non comune gravità.

Vicolo Brovedan. Non è solo per la mancanza di un fanale che reclamano gli abitanti di questo vicolo, ma anche contro l'insopportabile odore che esala un deposito di budella, che trovasi in un magazzino sito nel vicolo e che non

conversazione e nella biblioteca della Casa bianca. — Divertono liberamente con discorsi di politica, arte e scienza. — Un ballo o concerto a ciò fa seguito, abbreviando così le ore della sera. La semplice marina nera è il vestito di gala degli uomini; soltanto la diplomazia forestiera si porta in uniformi facendo la figura di pavoni fra i corvi. Allo splendore di un ballo di Corte a Berlino non è naturalmente a pensarsi, ma la somma del piacere non è perciò minore. La sala da ballo è decorata semplicemente, però con buon gusto. — Nessuna laboratura abbaglia l'occhio, nessun quadro di valore pende dalle pareti, coperte con delle lastre di bianco marmo.

Si comprenderà di leggieri che l'ateneza dei balli alla Casa bianca molto dipende dalla signora presidentessa che riceve e fa gli onori di casa. — Non a tutti i grandi uomini diede la sorte delle consorti come a Washington e Madison; però anche la semplice moglie d'un avvocato come Filmore o Buchanan sapeva trovarsi a posto. Ma che le signore di questa casa non siano principesse d'incantevole bellezza; le quali non di rado cagionano la miseria e l'infelicità dei popoli; e che non vi s'incontrino le lussureggianti forme d'una Pompadour, ciò non è certo per l'America un'infelicità.

Il Contempraneamente alla chiamata degli uomini di artiglieria e del genio della classe 1887 sarebbe chiamata alle armi la classe del 1886 di cavalleria per ricevere la istruzione sul condurre.

III. Probabilmente si procederà pure alla formazione delle compagnie di milizia territoriale alpina chiamando all'uso sotto le armi alcune delle classi ascritte alla milizia territoriale in modo da formare le compagnie con una sufficiente forza, ingrandendovi anche uomini della terza categoria;

Il Contempraneamente alla chiamata degli uomini di artiglieria e del genio della classe 1887 sarebbe chiamata alle armi la classe del 1886 di cavalleria per ricevere la istruzione sul condurre.

III. Probabilmente si procederà pure alla formazione delle compagnie di milizia territoriale alpina chiamando all'uso sotto le armi alcune delle classi ascritte alla milizia territoriale in modo da formare le compagnie con una sufficiente forza, ingrandendovi anche uomini della terza categoria;

Il Contempramente alla chiamata degli uomini di artiglieria e del genio della classe 1887 sarebbe chiamata alle armi la classe del 1886 di cavalleria per ricevere la istruzione sul condurre.

III. Probabilmente si procederà pure alla formazione delle compagnie di milizia territoriale alpina chiamando all'uso sotto le armi alcune delle classi ascritte alla milizia territoriale in modo da formare le compagnie con una sufficiente forza, ingrandendovi anche uomini della terza categoria;

Il Contempramente alla chiamata degli uomini di artiglieria e del genio della classe 1887 sarebbe chiamata alle armi la classe del 1886 di cavalleria per ricevere la istruzione sul condurre.

III. Probabilmente si procederà pure alla formazione delle compagnie di milizia territoriale alpina chiamando all'uso sotto le armi alcune delle classi ascritte alla milizia territoriale in modo da formare le compagnie con una sufficiente forza, ingrandendovi anche uomini della terza categoria;

Il Contempramente alla chiamata degli uomini di artiglieria e del genio della classe 1887 sarebbe chiamata alle armi la classe del 1886 di cavalleria per ricevere la istruzione sul condurre.

III. Probabilmente si procederà pure alla formazione delle compagnie di milizia territoriale alpina chiamando all'uso sotto le armi alcune delle classi ascritte alla milizia territoriale in modo da formare le compagnie con una sufficiente forza, ingrandendovi anche uomini della terza categoria;

Il Contempramente alla chiamata degli uomini di artiglieria e del genio della classe 1887 sarebbe chiamata alle armi la classe del 1886 di cavalleria per ricevere la istruzione sul condurre.

III. Probabilmente si procederà pure alla formazione delle compagnie di milizia territoriale alpina chiamando all'uso sotto le armi alcune delle classi ascritte alla milizia territoriale in modo da formare le compagnie con una sufficiente forza, ingrandendovi anche uomini della terza categoria;

Il Contempramente alla chiamata degli uomini di artiglieria e del genio della classe 1887 sarebbe chiamata alle armi la classe del 1886 di cavalleria per ricevere la istruzione sul condurre.

III. Probabilmente si procederà pure alla formazione delle compagnie di milizia territoriale alpina chiamando all'uso sotto le armi alcune delle classi ascritte alla milizia territoriale in modo da formare le compagnie con una sufficiente forza, ingrandendovi anche uomini della terza categoria;

Il Contempramente alla chiamata degli uomini di artiglieria e del genio della classe 1887 sarebbe chiamata alle armi la classe del 1886 di cavalleria per ricevere la istruzione sul condurre.

III. Probabilmente si procederà pure alla formazione delle compagnie di milizia territoriale alpina chiamando all'uso sotto le armi alcune delle classi ascritte alla milizia territoriale in modo da formare le compagnie con una sufficiente forza, ingrandendovi anche uomini della terza categoria;

Il Contempramente alla chiamata degli uomini di artiglieria e del genio della classe 1887 sarebbe chiamata alle armi la classe del 1886 di cavalleria per ricevere la istruzione sul condurre.

III. Probabilmente si procederà pure alla formazione delle compagnie di milizia territoriale alpina chiamando all'uso sotto le armi alcune delle classi ascritte alla milizia territoriale in modo da formare le compagnie con una sufficiente forza, ingrandendovi anche uomini della terza categoria;

Il Contempramente alla chiamata degli uomini di artiglieria e del genio della classe 1887 sarebbe chiamata alle armi la classe del 1886 di cavalleria per ricevere la istruzione sul condurre.

permette di respirare un po' d'aria pura di cui i nostri... liberi polmoni hanno tanto bisogno.

Preghiamo i preposti alla sanità pubblica a voler recarsi a verificare questo reclamo, ed in caso prendere i dovuti provvedimenti.

Il Predicatore continua, continua cioè ad essere l'opposto del predicatore cristiano, del prete rispettoso alle leggi civili, dell'uomo fornito di garbo, l'eri sera, con parola infocata e disadorna, sfidando spropositi di lingua, di grammatica (quelli di *tedes* comune non entrano in conto), anatemizzando gli Italiani perché entrano a Roma, perché vi cacciarono *quella pecorella di Gesù*, *quella colomba di Maria* (sue espressioni) che sono i preti o frati e le suore.

Cacciarono? Purla di no; ma per il Predicatore, la verità è una *roba qualunque*; quell'uomo sì è un partigiano fanatico e danneggia molto più la causa della Chiesa colle sue sfuriate, che non la causa dei liberali.

Poi voleva che si abbracciassero i soli libri proibiti: ne avrei paianio avrei domandato il rogo anche per tutti i predicatori, certo così di arrivare alla fama di Segneri, se fosse sopravvissuto egli solo.

Mestierandi da strappazzo, lasciano veder chiaramente che lo spettacolo è giunto alla farsa. Siamo lì per finire.

Schiamazzi notturni. Un drappello di avvinazzati ideò, ieri sera, di aprire un'accademia di canto sulle pubbliche vie. Detto, fatto. Spattatori furono i padrici cittadini, i quali, per la dolcezza, rinziarono a sette, otto ore di sonno, e due guardie che passeggiavano alla larga, forse per non disturbare o per non essere disturbate, e che poi andarono via.

Pei militari. In base alle proposte fatte col bilancio di prima previsione e con le modificazioni che sarebbe intenzione del ministro della guerra di proporre col bilancio di definitiva previsione, pur rimanendo nei limiti di spesa già approvati, avrebbero luogo nell'anno corr. le seguenti chiamate alle armi.

I. I militari di prima categoria della classe 1887, esclusi quelli ascritti alla cavalleria ed alle compagnie operai di artiglieria e per le truppe alpine andati i militari di prima categoria della classe 1888.

Detti militari sarebbero tratti sotto le armi un mese all'incirca ed i medesimi andrebbero ai rispettivi corpi, fatta eccezione per quelli di 48 reggimenti fanteria e di 6 reggimenti bersaglieri i quali sarebbero aggregati ai reggimenti fanteria e bersaglieri che prendono parte alle grandi manovre onde portare il loro effettivo quasi alla forza di guerra.

Rimarrà ferma la disposizione dello scorso anno che i richiamati alle armi dei distretti della Sicilia e della Sardegna anziché destinati ai propri reggimenti verrebbero assegnati ai corpi stanziati in quelle isole.

II. Contempraneamente alla chiamata degli uomini di artiglieria e del genio della classe 1887 sarebbe chiamata alle armi la classe del 1886 di cavalleria per ricevere la istruzione sul condurre.

III. Probabilmente si procederà pure alla formazione delle compagnie di milizia territoriale alpina chiamando all'uso sotto le armi alcune delle classi ascritte alla milizia territoriale in modo da formare le compagnie con una sufficiente forza, ingrandendovi anche uomini della terza categoria;

Il Contempramente alla chiamata degli uomini di artiglieria e del genio della classe 1887 sarebbe chiamata alle armi la classe del 1886 di cavalleria per ricevere la istruzione sul condurre.

III. Probabilmente si procederà pure alla formazione delle compagnie di milizia territoriale alpina chiamando all'uso sotto le armi alcune delle classi ascritte alla milizia territoriale in modo da formare le compagnie con una sufficiente forza, ingrandendovi anche uomini della terza categoria;

Il Contempramente alla chiamata degli uomini di artiglieria e del genio della classe 1887 sarebbe chiamata alle armi la classe del 1886 di cavalleria per ricevere la istruzione sul condurre.

III. Probabilmente si procederà pure alla formazione delle compagnie di milizia territoriale alpina chiamando all'uso sotto le armi alcune delle classi ascritte alla milizia territoriale in modo da formare le compagnie con una sufficiente forza, ingrandendovi anche uomini della terza categoria;

Il Contempramente alla chiamata degli uomini di artiglieria e del genio della classe 1887 sarebbe chiamata alle armi la classe del 1886 di cavalleria per ricevere la istruzione sul condurre.

III. Probabilmente si procederà pure alla formazione delle compagnie di milizia territoriale alpina chiamando all'uso sotto le armi alcune delle classi ascritte alla milizia territoriale in modo da formare le compagnie con una sufficiente forza, ingrandendovi anche uomini della terza categoria;

Il Contempramente alla chiamata degli uomini di artiglieria e del genio della classe 1887 sarebbe chiamata alle armi la classe del 1886 di cavalleria per ricevere la istruzione sul condurre.

III. Probabilmente si procederà pure alla formazione delle compagnie di milizia territoriale alpina chiamando all'uso sotto le armi alcune delle classi ascritte alla milizia territoriale in modo da formare le compagnie con una sufficiente forza, ingrandendovi anche uomini della terza categoria;

Il Contempramente alla chiamata degli uomini di artiglieria e del genio della classe 1887 sarebbe chiamata alle armi la classe del 1886 di cavalleria per ricevere la istruzione sul condurre.

III. Probabilmente si procederà pure alla formazione delle compagnie di milizia territoriale alpina chiamando all'uso sotto le armi alcune delle classi ascritte alla milizia territoriale in modo da formare le compagnie con una sufficiente forza, ingrandendovi anche uomini della terza categoria;

Il Contempramente alla chiamata degli uomini di artiglieria e del genio della classe 1887 sarebbe chiamata alle armi la classe del 1886 di cavalleria per ricevere la istruzione sul condurre.

III. Probabilmente si procederà pure alla formazione delle compagnie di milizia territoriale alpina chiamando all'uso sotto le armi alcune delle classi ascritte alla milizia territoriale in modo da formare le compagnie con una sufficiente forza, ingrandendovi anche uomini della terza categoria;

Il Contempramente alla chiamata degli uomini di artiglieria e del genio della classe 1887 sarebbe chiamata alle armi la classe del 1886 di cavalleria per ricevere la istruzione sul condurre.

III. Probabilmente si procederà pure alla formazione delle compagnie di milizia territoriale alpina chiamando all'uso sotto le armi alcune delle classi ascritte alla milizia territoriale in modo da formare le compagnie con una sufficiente forza, ingrandendovi anche uomini della terza categoria;

Il Contempramente alla chiamata degli uomini di artiglieria e del genio della classe 1887 sarebbe chiamata alle armi la classe del 1886 di cavalleria per ricevere la istruzione sul condurre.

III. Probabilmente si procederà pure alla formazione delle compagnie di milizia territoriale alpina chiamando all'uso sotto le armi alcune delle classi ascritte alla milizia territoriale in modo da formare le compagnie con una sufficiente forza, ingrandendovi anche uomini della terza categoria;

Il Contempramente alla chiamata degli uomini di artiglieria e del genio della classe 1887 sarebbe chiamata alle armi la classe del 1886 di cavalleria per ricevere la istruzione sul condurre.

III. Probabilmente si procederà pure alla formazione delle compagnie di milizia territoriale alpina chiamando all'uso sotto le armi alcune delle classi ascritte alla milizia territoriale in modo da formare le compagnie con una sufficiente forza, ingrandendovi anche uomini della terza categoria;

Il Contempramente alla chiamata degli uomini di artiglieria e del genio della classe 1887 sarebbe chiamata alle armi la classe del 1886 di cavalleria per ricevere la istruzione sul condurre.

III. Probabilmente si procederà pure alla formazione delle compagnie di milizia territoriale alpina chiamando all'uso sotto le armi alcune delle classi ascritte alla milizia territoriale in modo da formare le compagnie con una sufficiente forza, ingrandendovi anche uomini della terza categoria;

Il Contempramente alla chiamata degli uomini di artiglieria e del genio della classe 1887 sarebbe chiamata alle armi la classe del 1886 di cavalleria per ricevere la istruzione sul condurre.

IV. Vurrebbe inoltre chiamata alla armi per un periodo d'istruzione di circa tre mesi la seconda categoria della classe 1883;

V. Infine la seconda parte della classe 1882 di seconda categoria e quella 1881, seconda categoria delle provincie venete, la cui chiamata fu sospesa l'anno scorso, riceverebbero l'istruzione per un mese.

Teatro Minerva. Il pubblico delle grandi occasioni assisteva ai Rantzan, ieri sera. Pubblici che il lavoro piacque, ma senza destare entusiasmi, senza avvertire desideri di ridirlo, che gli applausi furono tutti per la recitazione, per i pochi, o nessuno, per il lavoro. Il genere idillico in Italia poco sentito, il solo Maffeo poté tenerlo con fortuna, ma i buoni successi li dovette quasi per intero, alla sua più potente, al suo ingegno drammatico, e noi riteniamo di non errare a asserire che i Rantzan, fatto il giro dei teatri italiani, scompariranno per noi senza lasciarvi traccia.

Gianni e Giacomo Rantzan, cui l'odio, seppur per trent'anni, si veggono ricongiunti quasi per forza misteriosa, ma irresistibile, dall'affetto dei loro figlioli Luisa e Giorgio. Ed è il richiamo dell'antico tanto della comune madre, che sopisce in loro tutte le battaglie dell'anima, e ricostituisce la famiglia. Questa è la storia del lavoro. Ma c'è un gran pregio che non risulta che notomizzandolo, la naturale conseguenza di scene che paiono fin troppo spontanee, tanto son vere e coordinate, come se altri un peccato originale, la facile intelligenza della catastrofe che si arguisce fino dai primi momenti della commedia. Gli autori, ebbene a scherzare, colle due più gagliarde passioni, l'amore e l'odio, che per questo si atteggiarono a sentimentalisti forzati, o moltiplicarono le forti tinte — no, l'idillio va innanzi come un ruscelletto tranquillo a cui l'occhio di chi guarda segna dalla fonte la foce, né vi si oppongono ostacoli, né mai l'acqua s'intorbidano.

L'esecuzione come abbiamo detto, fu molto accurata, ebbene appianata la signora Prosdocimi (Luisa) — Artale (Gianni) — Strini (Giorgio) — Roveroni (Fiorenzo); quest'ultimo qui a dritta una trasformazione, ma così felicemente che il pubblico gli diede speciali, seguiti di simpatia.

Questa sera per serata a beneficio dell'attore brillante Luigi Roncononi le seguenti produzioni:

I. *Qui pro quo*, commedia in un atto di E. Girard.

II. *Federico, I. e Federico II.*, scherzo, commedia in un atto di T. Pasati, (nuovissimo per Udine).

III. *Il Bugiardo* di Goldoni.

IV. *Il Casino di Campagna*, scherzo commedia in un atto di Kotzebue.

Alla studio: *Luna di Mele*, di F. Cavallotti. — *La Società che si diverte*, di E. Pailleron.

La calunnia è un venticello, disse don Basilio; ma è un venticello che trasporta con sé qualche pugno, come gli altri venti trasportano foglie; poteva aggiungere ieri un contadino dei dintorni di Udine, il quale si sentì precipitosamente cascar addosso un pugno, datogli da un giovanotto per vendetta di una giovanotta della quale il primo, a quanto pare, aveva parlato con leggerezza.

Giustizia sommaria, che costa meno di quella del Pretore e che, alle volte, è più efficace.

Fammi indovino e ti farò ricco. E per provare la validità di questo assioma, basterebbe sapere quali sono le cartelle della Lotteria di Verona che devono vincere la 100. mila lire di premio ciascuna.

Ma siccome il sapere una tale cosa non è possibile così è meglio affidarsi alla sorte e comperare un pochetto di cartelle che costano una lira ciascuna e si vendono dal cambio valute Romano e Buldini.

Che brutta cosa è la gelosia. Domandato al sig. Erau. Ber., che è continuamente tormentato da sua moglie, una brutta bestia — come la chiama lui — che non lo lascia un momento in pace.

Ieri poi la scena furono sì violente che il povero marito, stanco di sopportare pazientemente, diede alla moglie gelosa un tal pugno che apportò la lussazione della spalla sinistra.

Quella moglie imparerà a non essere tanto seccante verso il suo compagno? Non lo crediamo perché la gelosia è un male da cui non si guarisce.

Chi volesse un cane o una morsaletta, favorisca di recarsi in Chiavria a qualunque ora del giorno. Un cane di contadini, rimasto senza padroni, dopo che quelli che aveva alloggiarono per altri

siti e non lo vogliono più, vive addirittura come un sospetto, tormentato dai monelli e dalla fame.

Non ci può essere pericolo d'idrofobia?

Se almeno fosse un cane di elettore, come quelli intra muros; ma invece non paga nulla, ed io, se fossi preposto a tali faccende, lo farei ammazzare dal canicida.

In Tribunale

Un interessante processo di libello famoso, mediante stampato si svolse ieri al nostro Tribunale. Carlo A. D. F. guerold G. F. per una lettera inserita sulla *Patria del Friuli* nella quale ordetta trovar espressioni lesive alla sua onorabilità in linea di delicatezza circa una azienda tenuta per conto del detto G. O.

Contemporaneamente alla querela del D. F. il G. O. dava denuncia a di lui carico di vari fatti ovevalmente qualificabili azioni punibili secondo il Codice penale; e quindi si susseguiva il processo di diffamazione fino all'esito della relativa procedura. Questo fu definito con una ordinanza della Camera di consiglio, che non trovò nei fatti addebitati al D. F. gli estremi legali di reati punibili a sensi del codice penale; e con una sentenza del Pretore P. di Udine che chiamava a decidere uno dei tanti addebiti, gradite pronunciarne un non luogo a procedimento.

Risorse allora la querela di diffamazione del D. F. ma avendo il Tribunale ritenuto che il procedimento per questa fosse indipendente da quello istruito sulla domanda del G. O., autorizzò questi alla prova per mettere in essere la fondatezza dei sospetti elevati sul conto del querelante.

Era desso rappresentato dagli avvocati Girardini debuttante, e Baschiera, i quali col P. M. si opposero alla prova; ma il tribunale accolse le ragioni dei difensori del F. sig. E. D'Agostini e G. Puppatti ed ordinò l'udienza dei testimoni.

In esito alle risultanze si aprì la discussione sostenuta con ardore giovanile dal Girardini il quale sostenuto dal signor Baschiera e dal P. M., concluse per la condanna del F.

Contrastarono acclamamente il terreno all'acqua, i due difensori, alla parte di diritto, che sull'apprezzamento dei fatti, e domandarono che il Tribunale dichiarasse l'assoluzione del loro cliente.

Ritirati i Giudici, — stettero in Camera di Consiglio quasi due ore — e ne uscirono verso le 8 1/4, con una sentenza, che ritenendo nel fatto gli estremi dell'ingiuria, e non del libello famoso, riconosceva che i sospetti del F. erano fondati, e che esso nel far inserire il comunicato inornimato, aveva agito per ritorsione contro la minaccia di propalazione vergognosa fattagli dal D. F. a mezzo di altra lettera stampata. Non trovava quindi l'intenzione di nuocere — e conseguentemente lo condannava assolto, condannando il querelante nelle spese.

Varietà

Dramma in un serraglio. A Roma la sera del 6. corr. nel serraglio Pernet, in piazza Termini, avvenne una scena spaventosa. Il barraccone era affollatissimo. Pernet entrò nella gabbia dei leoni per i soliti esercizi serali. Una leonessa si rifiutava di obbedire. Pernet la frustò. La leonessa allora d'un balzo si slanciò su di lui, stramazza sul pagamento. È indescrivibile lo spavento degli spettatori, che urlavano inorriditi accalcandosi verso l'uscita.

La leonessa addentò il domatore alla caviglia ed al polpaccio della gamba sinistra. Pernet, con un meraviglioso sangue freddo, lottava contro la belva.

Miss Nodina, entrò nella gabbia al soccorso di Pernet. Essa frustò la belva perché lasciasse la vittima, quindi, afferrata per le mascelle, le aprì a forza la bocca. Pernet allora poté rialzarsi. Una guardia di P. S. estrasse il revolver e voleva uccidere la leonessa; ma si trattenne per paura di ferire il domatore e la domatrice.

Pernet, uscito dalla gabbia, si fece medicare e quindi vi rientrò. Il pubblico gridava: *basta! basta!* Egli fece eseguire alla leonessa i soliti esercizi, ma la gente se ne andò.

La leonessa urlava spaventosamente e così tutte le altre belve, che accuavano inferocite, le sbarre della gabbia.

Paura francesi a Tunisi. I giornali francesi si lagnano per il danno che reca alla Società transatlantica francese il buon servizio che fa a Tunisi la compagnia Rubattino.

« Costatano con gran dispiacere — essi dicono — che la Compagnia italiana accaparrì sempre più per sé i noli d'e-

sportazione ed importazione delle mercanzie in Francia. Se andiamo di questo passo, tutti gli speditori abbandonano la Compagnia francese transatlantica. Essi si lamentano perché i bastimenti francesi non restano in porto il tempo sufficiente a caricare e scaricare le loro merci, mentre gli italiani finiscono le loro operazioni prima di partire.

Ecco un caso in cui la furia francese non deve dispiacere ai noi italiani.

I soldati e gli incendi. A quanto si riferisce il ministero della guerra ha disposto perché tutte le società d'assicurazioni contro l'incendio, si nazionali che estere abilitate a funzionare nel regno, risarcisca ai soldati, che accorrono a spegnere un incendio, il danno che potrebbero risentire i loro effetti di cordo.

Un mostro marino. Il *Graphic* narra che nello stretto di Cook il mare gettò sulla costa una soppia (polipo gelatinoso a tentacoli con cui fa il vuoto) colossale, una rivale del famoso mostro marino descritto nel romanzo di Victor Hugo.

Il corpo di quella soppia misura 7 piedi e 6 pollici, la circonferenza maggiore 9 piedi e 2 pollici. La testa aveva un diametro di 4 piedi e 8 pollici; le due braccia maggiori misuravano 25 piedi ed erano munite ciascuna di 34 forti succhiatori.

Tentati paricidi. Ad Avezzano, l'altro giorno, avveniva uno dei più feroci delitti.

Di notte, il povero Bartolomeo Giffi, sentivasi stringere, con una corda, il collo.

Era sua moglie Angiola-Maria, che lo stringeva ed invitava le figlie a tirare esse pure la corda.

E queste tiravano, anzi la seconda delle tre sorelle col massimo ciarismo gridava:

— Tira mamma, tira mamma, che ancora non è morto bene!

Così feroce tragedia non poteva però passare inosservata.

Il padrone della casa che abita al secondo piano, udì le voci, il rumore, le grida soffocate del disgraziato, accorse e vide il fiero spettacolo.

Si scagliò su quelle furie e sciolse il nodo fatale prima che il povero Giffi fosse strangolato del tutto.

Le quattro belve venivano subito arrestate. Il Giffi è moribondo.

Nota allegra

È noto che il celebre pittore Ducornet dipingeva coi piedi. In occasione d'una vendita di quadri dello stesso, un giornale parlando di lui così si esprimeva:

— A un talento reale Ducornet accoppiava una strana singolarità. Siccome era nato senza braccia, i suoi quadri erano concepiti ed eseguiti coi piedi!

Era al tempo, dei suoi successi più strepitosi, e un giorno Ducornet pranzava presso una spiritosa attrice contemporanea. V'erano parecchi convitati fra i quali un finanziere innamorato della padrona di casa, il quale non poté resistere al desiderio di tradurre in atto i suoi sentimenti. Ma gli toccò la peggio, poiché ad un tratto l'attrice interpellando esclamò:

— Siete voi, mio caro X, che mi pestate i piedi sotto la tavola?

— Io... io..., no, era... — balbettò il finanziere.

— Ora comprendo, voi siete il Ducornet dell'amore, pingetevi e affascinate coi piedi!

Ultima Posta

Commissione del bilancio.

Roma 7. Domani mattina si raccoglierà la Commissione generale del bilancio per udire la relazione sul bilancio della marina.

Questione ferroviaria.

Sono destituite d'ogni fondamento le notizie pubblicate questa sera dal *Panfilio* relativamente alla definizione della questione ferroviaria.

La notizia vera è quella che ancora non si è nulla deciso circa il riscatto delle ferrovie meridionali.

Telegrammi

Germania.

Berlino 6. L'imperatore nominò il Principe di Galles marcesino prussiano. Il Principe ripartirà mercoledì per Londra e vi giungerà sabato.

Austria-Ungheria.

Vienna 7. La *Neue Freie Presse* dedica un articolo di fondo all'estinzione

del corso forzoso in Italia, dicendo che l'operazione è divenuta possibile mercé il patriottismo della nazione e la presenza al potere di ottimi ministri delle finanze e con l'economia nel bilancio della guerra. Soggiunge che l'Italia preferisce un esercito ristretto a buone finanze ad un armamento esagerato ed all'eterno disavanzo.

Bucarest 7. La Camera approvò all'unanimità la spesa di 12 milioni per lavori di fortificazione; la Commissione aveva portato il credito a 30 milioni, ma il Ministero ne demandò la riduzione. Brătianu dice che sarebbe puerile vedere in questo affare una intenzione aggressiva.

Francia.

Parigi 7. La Commissione internazionale per la protezione della proprietà industriale si è riunita ieri al ministero degli esteri.

America.

Nuova York 2. (ritardato). È arrivato il postale *Australasia* della Anchor Line proveniente da Napoli.

Serbia.

Belgrado 7. Tosi, ministro d'Italia, è gravemente ammalato.

Inghilterra.

Londra 7. La Rumania riprotestò energicamente contro le decisioni della conferenza.

Baviera.

Munaco 7. Il Re ieri visitò ufficialmente il Principe Tommaso. Il Re era in uniforme e portava il collare della Annunziata; il Re invitò Principe Tommaso ad un gran pranzo al quale interverrebbero la Famiglia Reale, il ministro d'Italia, ministri e grandi dignitari.

Memoriale dei privati

	Udine, 7 marzo.
Acquavite di Puglia...	da L. 74. — a L. 75. —
Spirito di vino...	148. — " 149. —
Vino nostrano...	85. — " 86. —
" Monastero piem.	48. — " 49. —
" Modonno comune	46. — " 47. —
" di Bonaventura ed	
" Avellino...	82. — " 83. —
" di Sanveridio...	80. — " 81. —
Zucchero di cane...	138. — " 139. —
Olio (secondo merito) com.	88. — " 89. —
" Sio	116. — " 117. —
Crusche ungheresi	12.50 " 13.50

MERCATO DELLA SETA

Milano, 6 marzo.

La domanda, pur conservandosi discretamente regolare, non ha dato luogo ad un relativo numero di transazioni causa sempre i prezzi troppo bassi che offre il consumo.

Il nostro mercato resiste a queste nuove pressioni ma nondimeno, col prolungarsi di un andamento difficile per gli affari, i corsi non possono che risentire qualche debolezza.

DISPACCI DI BORSA

VENEZIA, 7 marzo.

Rendita god. 1 gennaio 90. — ad 90.15. Id. god. 1 luglio 90. — a 87.98. Londra 8 mesi 25.00 a 52.12 Francese a vista 100.10 a 100.35.

Valute.

Pesi da 30 franchi da 20.07 a 20.08; Banconote austriache da 211. — a 211.50; Fiorini austriaci d'argento da — a —.

PARIGI, 7 marzo.

Rendita 3 0/0 82.92; Rendita 5 0/0 116.92 Rendita italiana 89.60; Ferrovie Lomb. 289. —; Ferrovie Vittoria Emanuele —; Ferrovie Romane —; Obbligazioni —; Londra 25.24; Italia 1/4 —; Inglese 102.98; Rendita Turca 12.50.

BERLINO, 7 marzo. Mobiliare 549.50; Austriache 585.50 Lombard 351. —; Italiano 90.20.

LONDRA, 6 marzo.

Inglese 102.910; Italiano 88.58; Spagnuolo —; Turco —.

FIRENZE, 7 marzo.

Napoleoni d'oro 20.10 —; Londra 25.10; Francese 100.25; Azioni Tabacchi —; Banca Nazionale —; Ferrovie Merid. (com.) —; Banca Toscana —; Credito Italiano Mobiliare 773. — Rendita italiana 90.36. —

VIENNA, 7 marzo.

Mobiliare 514.80; Lombard 145. —; Ferrovie Stato 541.50; Banca Nazionale 881. —; Napoleoni d'oro 8.49; Cambio Parigi 47.50; Cambio Londra 119.80; Austriaca 78.65.

DISPACCI PARTICOLARI

PARIGI, 8 marzo.

Chiusura della sera Rend. It. 90. —.

VIENNA, 8 marzo.

Rendita austriaca (carta) 78.85; Id. autr. (arg.) 78.60. Id. autr. (oro) 87.05 Londra 119.80. Nap. 9.46. —.

MILANO, 8 marzo.

Rendita italiana —; sorsi 90.30 Napoleoni d'oro —; 20.11

Proprietà della Tipografia M. BARDUSCO PIETRO FIORI, gerente responsabile.

2 Stanze bene ammobiliate d'affittarsi anche subito, Via Gorgi, 24.

FABBRICA LOMBARDA

di concimi chimici artificiali

Gambini, Polenghi, Giris e Comp.

BREMBIO — LODI.

La Fabbrica lombarda è uno dei più vasti e rinomati stabilimenti di concimi che si conoscano.

Essa non teme nessuna concorrenza né per la qualità né per il prezzo della merce.

Il grande consumo di concimi, avendo permesso l'istituzione di una fabbrica di acido solforico, annessa allo stabilimento, fa sì che i prezzi sieno inferiori a quelli usati negli anni scorsi.

La Fabbrica Lombarda vende i suoi concimi tutti a titolo garantito, analisi gratis, per cui ogni sacco avrà la prova di aver subito l'analisi presso una riconosciuta Stazione Agraria.

L'anno scorso in Friuli vennero fatte molte prove che diedero brillantissimi risultati.

Si conservano attestati rilasciati da presidenti di questa Provincia stimati fra i più bravi agricoltori.

Il superfosfato azotato, concime per cereali, prati naturali ed artificiali, marcite ecc. si vende posto in Udine a L. 18.75 al quintale — sacco per merce. Il buon risultato ottenuto l'anno passato ha fatto persuasiva la fabbrica Lombarda di istituire un deposito dei suoi concimi in Udine.

Rivolgersi in Via della Prefettura N. 6 al Sig. A. Furassanti e Comp.

NEGOZIO D'OTTICA

GIACOMO DE LORENZI

VIA MERCATO VECCHIO

UDINE — UDINE

Completo assortimento di occhiali, stringigocchia, oggetti ottici ed inerenti all'ottica d'ogni specie. Deposito di termometri rettificati e ad uso medico delle più recenti costruzioni; macchine elettriche, pile di più sistemi; campanelli elettrici, tassi, filo e tutte l'occorrenze per sonerie elettriche, assumendo anche la collocazione in opera.

PREZZI MODICISSIMI

Nei medesimi articoli si assume qualunque riparatura.

SRME BACHI! SRME BACHI!

Serie dei Pirenei a bozzolo giallo e bianco e della vera marca *Darbois* e del Vero di N. Laval e comp. di Milano.

PREZZI

Cellulare perfezionata gialla e bianca del Pirenei (Marca *Darbois*) e gialla del Vero per ogni oncia di 28 grammi L. 18.

Sudette per ogni 100 cellule (grammi 31 circa) L. 18.

Per sottoscrizioni rivolgersi in Udine a A. Furassanti e Comp. Via della Prefettura N. 6.

IL Prof. ENRICO BLUMBERG dà lezioni

di lingue tedesca, francese ed inglese a prezzi modici.

Indirizzo: Mercato Vecchio 27 2° piano.

Orario della Ferrovia

Partenze DA UDINE	Arrivi A VENEZIA
ore 1.43 antim.	ore 7.21 antim.
" 5.10 antim.	" 9.45 antim.
" 9.05 antim.	" 1.30 pom.
" 4.45 pom.	" 5.15 pom.
" 8.26 pom.	" 11.55 pom.
DA VENEZIA	A UDINE
ore 4.30 antim.	ore 7.37 antim.
" 8.55 antim.	" 9.55 antim.
" 2.18 pom.	" 5.53 pom.
" 4. — pom.	" 9.26 pom.
" 9. — pom.	" 2.31 antim.
DA UDINE	A PONTREBA
ore 6. — ant.	ore 8.56 ant.
" 7.47 ant.	" 9.46 ant.
" 10.36 ant.	" 1.38 pom.
" 6.20 pom.	" 8.15 pom.
" 9.05 pom.	" 12.48 ant.
DA PONTREBA	A UDINE
ore 2.30 ant.	ore 4.46 ant.
" 6.38 ant.	" 9.10 ant.
" 1.38 pom.	" 4.15 pom.
" 5. — pom.	" 7.40 pom.
" 8.26 pom.	" 8.18 pom.
DA UDINE	A TRIESTE
ore 7.54 ant.	ore 11.20 ant.
" 8.04 pom.	" 9.20 pom.
" 8.47 pom.	" 12.56 ant.
" 2.50 ant.	" 7.58 ant.
DA TRIESTE	A UDINE
ore 9. — pom.	ore 1.11 ant.
" 6.20 ant.	" 8.37 ant.
" 8.05 ant.	" 1.05 pom.
" 8.05 pom.	" 8.08 pom.

Le inserzioni si ricevono esclusivamente all'ufficio d'amministrazione del giornale **Il Friuli**
 Udine - Via della Prefettura, N. 6.

SEMI DA PRATO E FORAGGI DIVERSI.

- Chilo 1000000 1 Catto.
- 20 **TRIFOGLIO comune piadense** L. 180. — L. 1.60
 Seme puro e genuino, grano ben nutrito, garanzia del
 genere.
- 25 **TRIFOGLIO incarnato** 60. — 0.70
 Il più precoce del Trif. Si semina anche in Primavera.
- 5 **TRIFOGLIO ladino bianco vero Lodigiano**
 (seme pulito) 8. —
 Mi permettano i Signori Agricoltori d'insistere nel rac-
 comandare loro la coltivazione di questo Trifoglio che non
 esito a chiamare il migliore ed il più proficuo
 di tutti i foraggi finora conosciuti. Il ladino
 costituisce un ottimo foraggio che, consumato con altre
 erbe graminacee fornisce un latte buonissimo ed un burro
 pure buono.
- Questo Trifoglio non è difficile nella scelta del terreno
 e riesce bene in tutti i suoli.
- La massima qualità in bullo costa L. 100 al quintale.
- 16 **TRIFOGLIO ladino bianco di provenienza**
Olondese 400. — 1.25
 Questi è il medesimo qui sopra descritto, ma originario
 d'Olonda. La vegetazione non è però molto più bassa.
- 15 **TRIFOGLIO ladino nero e ibrido d'Alsike** 400. — 1.25
 20 **TRIFOGLIO giallo delle Canarie** 350. — 0.75
 20 **ERBA Medica o Spagna a qualità** 180. — 0.75
 45 **LUPINELLA o sante Nette (arocetta)** 140. — 1.80
 Seme aguzzato; piante per eccellenza dei suoli calcarei.
- 25 **SULLA 1.ª qualità (seme aguzzato)** 6. —
 L'unica pianta che resiste allo più forti ste-
 cchite. — E proprio dei paesi caldi, e si addice benis-
 simo a terre sterili e ghiosse.
- Il detto seme col guscio costa L. 70 circa al quintale.
- 60 **LOVETTO o PASSETTONE (Lotium Ital-
 cum)** 80. — 0.70
 Tutti conoscono la grande produttività di questo pre-
 zioso foraggio; nel Milanese lo si falcia fino ad otto volte
 all'anno.
- Specialità in sementi da orti e da orto garantite ed a prezzi con-
 venienti.
- Catalogo illustrato colla descrizione di tutti questi foraggi e modi di
 coltura viene spedito gratis, dietro richiesta.
- Per la commissione, nel **FRIULI** si potrà rivolgersi al sig. **Augusto**
Parasanta, Udine, Via della Prefettura n. 6.

VESICATORIO LIQUIDO AZIMONTI PER LE ZOPPICATURE DEI CAVALLI E BOVINI

Per degli vecchie, distorsioni delle giunture, ingrossamenti dei cor-
 doni, gonfi e delle glandole. Per molletti, vescicanti, capelletti, padine,
 forfori, giarde, debolezza dei reni e per la malattia degli occhi, della gola
 e del petto.

La presente specialità è adottata nei Reggimenti di Cavalleria e Arti-
 glieria per ordine del R. Ministero della Guerra, con Nota in data di Roma
 8 maggio 1870, n. 2170, divisione Cavalleria, Sezione II, ed approvato nella
 R. Scuola di Veterinaria di Bologna, Modena e Parma.

Venduto all'ingrosso presso l'inventore **Pietro Azimonti**, Chimico
 Farmacista, Milano, Via Solferino 48 ed al minuto presso la già Farmacia
Azimonti ora Calzoli, Cordusio, 23.

PREZZO: Bottiglia grande servibile per 4 Cavalli L. 4. —
 mezzina 2. —
 piccola 1. —

Idem per Bovini:
 Con istruzione e con l'accompany per l'applicazione.
 NB. La presente specialità è posta sotto la protezione delle leggi ita-
 liane, poiché munita del marchio di proprietà, concessa dal Reale Ministero
 d'Agricoltura e Commercio.

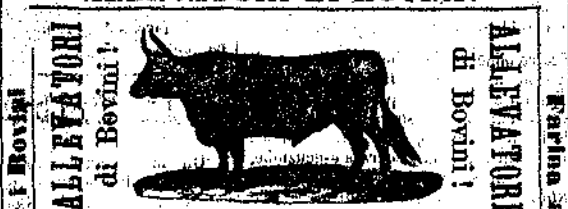
Fluido Nazionale Azimonti ricostituente le forze del Cavalli e Bovini.

Preparato esclusivamente nel Laboratorio di spe-
 cialità veterinaria del chimico-farmacista **Azimonti**
 Pietro.

Ultimo rimedio, di facile applicazione, per asciugare le piaghe semplici,
 scalfite e crepacci, e per guarire lesioni traumatiche in genere, debolezza
 alle reni, gonfiore ed acqua alla gamba prodotta dal troppo lavoro.

Prezzo della Bottiglia L. 2.50.
 Per evitare contraffazioni, esigere la firma a mano dell'inventore.
 Deposito in UDINE presso la Farmacia **Bosora e Sandel** dietro il Duomo.

ALLEVATORI DI BOVINI!



ALLA FARMACIA DI GIACOMO COMESSATTI

a Santa Lucia, Via Giuseppe Mazzini, in Udine

VENDESI UNA

Farina alimentare razionale per i BOVINI

Numerose esperienze praticate con Bovini d'ogni età, nel
 l'alto medio e basso Friuli, hanno luminosamente dimostrato che
 questa Farina si può senz'altro ritenere il migliore e più eco-
 nomico di tutti gli alimenti atti alla nutrizione ed ingrasso, con effe-
 ti pronti e sorprendenti. Ha poi una speciale importanza per la nutri-
 zione dei vitelli. E' notorio che un vitello, nell'abbandonare il latte
 della madre, deperisce non poco; col uso di questa Farina non solo
 è impedito il deperimento, ma è migliorata la nutrizione, e lo svi-
 luppo dell'animale progredisce rapidissimamente.

La grande ricchezza che si fa dei nostri vitelli sui nostri
 mercati ed il caro prezzo che si pagano, specialmente quelli bene
 allevati, devono determinare tutti gli allevatori ad approfittarne.
 Una delle prove del reale merito di questa Farina, è il subito
 aumento del latte nelle vacche e la sua maggiore densità.

NB. Recenti esperienze hanno inoltre provato che si presta
 con grande vantaggio anche alla nutrizione dei suini, e per i
 giovani animali specialmente, è una alimentazione con risultati
 insuperabili.

Il prezzo è mitissimo. Agli acquirenti saranno impartite le
 istruzioni necessarie per l'uso.

ALLEVATORI DI BOVINI!

CARTOLERIA
ANTONIO FRANCESCATTO
 VIA MERCATOVECOCHIO
 Assortimento carte, stampe ed oggetti
 di cancelleria. Legatoria di libri.
PREZZI DISCRETISSIMI

FABBRICA LOMBARDA
 di concimi artificiali
 POLENGHI, GAMBINI, CIRIO e Compagn
 BREMBIO - LODI -

Concimi speciali per ogni coltivazione.
 Superfosfati — superfosfati azotati — perfosfati potassici —
 guano lombardo — concimi completi per commessione.

L'uso allargato di questi concimi è, si può dire, la risorsa
 degli agricoltori. — La prova fatta nell'anno 1882 da molti pos-
 sidenti del Friuli diede risultati così splendidi da superare di molto
 la aspettativa.

Deposito per la provincia del Friuli UDINE.
 Per commissioni rivolgersi al signor **A. PARASANTA**
 e Comp., Via della Prefettura n. 6.

Avvisi a prezzi modicissimi

MARCO BARDUSCO
 UDINE

Via Daniele Manin
 TIPOGRAFIA
 editrice del giornale
 politico-quotidiano **Il Friuli**. Si stampano
 opere, giornali, op-
 scoli, avvisi, registri,
 ecc. con esattezza e
 puntualità nell'esec-
 zione a prezzi con-
 venientissimi.

Via Prefettura
 PREMATA FABBRICA
 liste uso oro e fuso
 legno per cornici e tap-
 pezzerie a prezzi di
 fabbrica. Cornici di
 nero a macchina ed a
 mano: da scrivere, da
 stampare e per commes-
 sione. Oggetti di cancell-
 leria e di disegno.

Martorecchio
 DEPOSITO
 cornici, quadri, stampe
 antiche e moderne, o-
 lografie, luci da spec-
 chio. Carte d'ogni ge-
 nere a macchina ed a
 mano: da scrivere, da
 stampare e per commes-
 sione. Oggetti di cancell-
 leria e di disegno.

Stabilimento Farmaceutico
 chimico industriale
 di
ANTONIO FILIPPUZZI - UDINE
 BREVETTATO DA S. M. IL RE D'ITALIA, VITTORIO EMANUELE
GRAN SUCCESSO

Le seguenti preparazioni si raccomandano col solo loro nome in tutta
 la famiglia. Avviso a chi vuol conservare, ristabilire o ricompensare il più pre-
 zioso fra i doni dell'esistenza.

LA SALUTE

Polveri pettorali Puppi, rimedio contro le tossi e rancidini, un
 pacchetto L. 1.00

Sciroppo d'Achete bianco, rimedio contro le malattie di
 petto, bronchiti, catarrhi, pneumoniti oroidiche, ecc. una bott. 2.00

Sciroppo di Santalini, rimedio contro il dolor di denti 2.00

Sciroppo di Bisolfato di rame e ferro,
 rimedio contro la rachitide, scrofola, tubi latenti, epistassi
 Acqua Aromatiche, rimedio per conservare, rinforzare
 e purificare la gola e la dentatura 2.50

Sciroppo di China, rimedio tonico, contro la languidezza di
 stomaco 1.50

Sciroppo di China ferugineo, rimedio contro
 l'anemia, la clorosi, la debolezza di stomaco 1.50

Il nuovo Glorin, il più gustoso degli amari fino ad
 oggi conosciuti 2.50

Estratto Tamarindo Filippuzzi, rinfrescante e
 purgativo. Botte da litro 0.75

Polveri diaforetiche per cavalli, rimedio contro
 la tigna, la tosse, per infiammazioni nonchè rinfrescan-
 te per la pelle 1.50

Oltre a queste specialità di esclusiva preparazione del suddetto stabi-
 limento vanno notate le seguenti genuine somministrazioni delle primarie fab-
 briche nazionali ed estere, ossia la **Farina ladina Nette**, miracoloso
 alimento per bambini, il rinomato **Olio di Merluzzo**, di Terranova
 e Novoglia, **Saponi** e profumerie igieniche deliziosissime, nonché un
 completo assortimento di **apparecchi chirurgici**, **strumenti orto-
 pedici**, **oggetti di gomma**.

Acque minerali delle più reputate fonti italiane, francesi e tedesche.

Infallibile antigonorrhoiche PILLOLE del Professor Dottor LUIGI PORTA dell'Università di Pavia

Farmacia N. 24 di OTTAVIO GALLEANI, via Maravigli, Milano, con Laboratorio Chimico piazza S. Pietro e Lino, n. 2.

Invano lo studio indefesso degli scienziati si occupò per avere un rimedio sollecito, sicuro privo di inconvenienti per combattere la infiammazione con solo di spicco purulenta della membrana dell'uretra e del
 prepuzio nell'uomo e dell'urina e della vagina della donna, che in senso ristretto chiamasi **Blennorragia**. Invano perchè si dovette sempre ricorrere al balsamo copalme, al peceoncchio o ad altri
 rimedi, tutti indigesti, inerti, o per lo meno d'efficacia lentissima.

Il solo che proficuo conquistatore delle malattie dell'apparato uro-genitale, seppè dettare una formula per combattere in modo assoluto e sollecito queste malattie fu il celebre Professore **LUIGI PORTA** dell'Università
 di Pavia. — A questo rimedio che presentiamo al pubblico e che può addirittura chiamarsi il **sovrano dei rimedi** abbiamo dato il nome dell'illustre autore. — Questo pillole di natura puramente vegetale
 sulla loro attività non subiscono il confronto con altri specifici i quali tutti o sono il retaggio della vecchia scuola o sono semplici mezzi di speculazione. — Troviamo anzitutto necessario richiamare l'attenzione sopra
 l'incontestabile prerogativa che hanno queste Pillole, oltre d'arrestare prontamente la gonorrea si recano che cronica (goccia militare) ed è quella di facilitare la secrezione delle urine, di guarire gli stringimenti
 uretrali ed il catarro di vescica, essendo inoltre trovate sempre necessarie nelle malattie dei reni (coliche nefritiche), tutte malattie queste a cui vanno soggetti quelli che hanno troppo disordinato o viceversa
 quelli che condussero una vita castigata come per esempio, i sacerdoti, ecc. — Possono quindi liberamente ricorrere a questo specifico le persone che hanno qualsiasi disturbo all'apparato uro-genitale benchè non sia
 gonorrea, essendo stato precisamente lo scopo, del Professor **LUIGI PORTA** di fornire un unico rimedio che atto fosse a guarire tutte le malattie di quella regione.

La notorietà di questo specifico ci dispensa di parlare più oltre, sicuri che nessuno potrà mai affermare che questo rimedio non sia una delle migliori conquiste fatte alla scienza dalle recenti investigazioni del
 celebre Professore **PORTA**, insuperabile specialista per le malattie uro-genitali. — Costano L. 2 la scatola e contro vaglia di L. 2.50 si spediscono per tutto il mondo.

Onorevole signor **Farmacia OTTAVIO GALLEANI**, Milano. — Vi compiego buono B. N. per altrettanto **Pillole** Professore L. PORTA, non che **Flacone polvere per acqua sedativa**, che da ben 17 anni esperimento
 nella mia pratica, sradicando le **Blennorragie** e i **reventi** che oromiche ed in alcuni casi catarrhi, e restringimenti uretrali, applicandone l'uso come da istruzione che trovate segnata dal Professore **LUIGI PORTA**. —
 In attesa dell'invio, con considerazione cordiale
 Pavia, 21 settembre 1878.

AVVERTENZA. — Dietro consiglio di molti e distinti medici, mettiamo in avvertenza il pubblico contro le varie falsificazioni delle nostre specialità ed imitazioni al più delle volte dannose alla salute o di
 nessun effetto. Per essere sicuri della genuinità delle nostre esortiamo i consumatori a provvedersi direttamente dalla nostra casa **FARMACIA N. 24 di OTTAVIO GALLEANI** via Maravigli, Milano, o presso i nostri
 Rivenditori esigendo quelle contrassegnate dalla nostra marchio di Fabbrica.

Per comando e garanzia degli ammalati in tutti i giorni dalle ore 12 alle 6 vi sono distinti medici che visitano, anche per malattie veneree. — La detta
 Farmacia è fornita di tutti i rimedi che possono occorrere in qualunque sorta di malattia, e ne fa spedizione ad ogni richiesta, muniti se si richiede, anche di consiglio medico, contro rimessa di vaglia postale alla
 Farmacia N. 24 di OTTAVIO GALLEANI via Maravigli, Milano.

Rivenditori: in Udine, **Fabris Angelo**, **Conelli Francesco**, e **Antonio Pontelli** (Filippuzzi), **Farmacia C. Gorizia**, **Farmacia C. Zanetti**, **Farmacia Pontoni**, **Trilento**, **Farmacia C. Zanetti**, **G. Soravallo**,
Zara, **Farmacia N. Androvic**, **Treno**, **Giupponi Carlo**, **Frizzi C.**, **Santani**, **Spalatore**, **Alfianova**, **Grassi**, **Grubavita**, **Fiume**, **G. Pradram**, **Jackel R.**, **Milano**, **Stabilimento C. Erba**, **Via Marsala n. 3**, e sui
 Succursale **Galleria Vittorio Emanuele n. 72**, **Casa A. Manzoni e Comp.** via Sala 10, **Roma**, via Pietra, 85, **Pagani** e **Villani**, via **Bonomi** n. 6 o in tutte le principali Farmacie del Regno.